

CONFERENZA STAMPA – mercoledì 15.09.21 ore 11.00 presso la sala conferenze (piano terra) della Casa delle Associazioni del Comune di Brescia di via Cimabue, 16.

Teleriscaldamento di Brescia: classi energetiche al rialzo con pesanti conseguenze su proprietari, inquilini, assegnatari ALER-ERP, condomini e riqualificazione energetica.

Le organizzazioni di Brescia di Legambiente, Sunia-Apu, Sicut, Uniat, Federconsumatori, UPPI, Confedilizia-APE, Union Casa e APPC lanciano l'allarme per le gravi conseguenze della certificazione energetica in vigore per i fabbricati collegati alla rete del teleriscaldamento a Brescia.

PERCHE' E' IMPORTANTE LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ?

Quando nel 1991 fu introdotta per la prima volta l'idea di certificare energeticamente gli edifici (cosa che poi si è verificata con oltre 3 lustri di ritardo!) si partiva dal principio che era indispensabile informare i cittadini sul livello di consumo del proprio alloggio in modo da stimolare l'adozione di pratiche attive di contenimento energetico.

Si è pensato di utilizzare le lettere già in uso per gli elettrodomestici (dalla G alla A) in modo da rendere più comprensibile a tutti il livello di efficienza del proprio alloggio/fabbricato. Dal 2005 le varie regioni hanno normato la certificazione energetica partendo prevalentemente da un testo nazionale che è rimasto valido per quelle regioni che non hanno provveduto a dotarsi di una propria normativa.

Come si arriva a classificare energeticamente un immobile? Il tecnico abilitato deve calcolare le dispersioni attraverso l'involucro ed associare l'impianto di riscaldamento esistente con il generatore di calore esistente. Il calore necessario per scaldare i locali abbinato al rendimento dell'impianto di riscaldamento fornisce una quantità di energia che divisa per le ore dell'anno e i ma riscaldati fornisce quel numero kWh/ma.anno che viene poi tradotto nella fatidica lettera da A a G.

Cosa è successo negli ultimi anni?

Per stimolare ulteriormente la volontà di migliorare le prestazioni energetiche dei fabbricati si è introdotto per norma una distinzione fra l'energia prodotta da fonti rinnovabili e quella da fonti non rinnovabili.

Per norma dal 2015 la classificazione energetica viene effettuata solo tenendo conto della quota non rinnovabile.

IL PROBLEMA DEL FATTORE DI CONVERSIONE IN ENERGIA PRIMARIA

Per definire cosa era rinnovabile e non rinnovabile sono stati introdotti dei fattori di conversione sulla base del combustibile utilizzato.

Per le reti di teleriscaldamento è stato fissato un coefficiente 1,5.

In seguito per norma è stato definito che questo coefficiente è valido in assenza di un dato fornito dalle aziende di teleriscaldamento e qui è cominciato il caos.

Basta dare un'occhiata alla tabella che riassume i fattori di conversione per rendersi conto di come i valori siano i più vari.

Questa moltitudine di coefficienti ha portato a classificazioni energetiche completamente diverse per alloggi uguali ma collegati a reti di teleriscaldamento diverse. È saltato in pratica il legame fra certificazione energetica e quanto si spende

effettivamente per scaldare gli immobili. A Brescia questa discrepanza è divenuta enorme dal momento che A2A ha dichiarato nel 2019 il fattore di conversione più basso d'Italia 0,24 contro l'1,5 della norma nazionale.

La situazione è ulteriormente peggiorata il 30 giugno scorso quando il fattore di conversione è stato ulteriormente ridotto portandolo a 0.12, la metà del valore più basso in Italia !

Questa situazione comporta il passaggio della quasi totalità degli edifici allacciati al teleriscaldamento cittadino in classe A4 (la migliore) ma questo solo formalmente! Nella sostanza si tratta in gran parte di edifici energivori.

LE CONSEGUENZE PER I CITTADINI E IL TERRITORIO

Una prima evidente conseguenza di questa novità è che viene di fatto precluso l'accesso all'eccezionale incentivo del superbonus 110%, che ha come requisito fondamentale il salto di due classi energetiche.

L'utilizzo di questi nuovi fattori di conversione (e la conseguente classe energetica) ha varie implicazioni, che trascendono anche il mero aspetto legato all'incentivo che possono essere riassunte in:

- Viene ulteriormente "falsata" la percezione delle classi energetiche, rendendo difficile per il consumatore capire l'effettivo consumo atteso di un edificio.
- Si rischia il blocco di investimenti nel settore dell'edilizia per svariati milioni di euro sul territorio cittadino, visto che si preclude di fatto l'accesso ad un incentivo fiscale di carattere eccezionale.
- Il potenziale blocco di progetti già da tempo avviati, a causa di un improvviso e radicale cambiamento delle condizioni al contorno a progetto in corso, può causare perdita di fiducia da parte dei cittadini nell'incentivo e un danno all'immagine dei professionisti.
- Si genera incertezza nel settore, dato che non potendo prevedere a inizio progettazione i futuri cambiamenti nei fattori di conversione, nessun investitore oculato pianificherebbe investimenti ingenti che potrebbero essere vanificati da un cambio di parametro nel corso delle fasi di progettazione ed esecuzione delle opere. Ricordo a tal proposito che i fattori di conversione certificati hanno validità massima due anni, tempo che può essere superato in caso di intervento su edifici condominiali.
- Si penalizzano i cittadini, i professionisti e le imprese della città rispetto ad altre località con fattori di conversione in energia primaria ben diversi (in alcuni casi anche superiori all'unità).
- Vengono ostacolate le conversioni di alloggi di proprietà ALER o comunale in alloggi più efficienti a danno degli assegnatari economicamente più fragili ed a danno dell'ambiente.
- Vengono premiati con la possibilità di stipulare contratti di locazione a canone concordato, a canoni più alti, alloggi privati che solo sulla carta sono più efficienti, ma che per l'inquilino non producono alcun reale vantaggio in bolletta.

LE PROPOSTE

Per rimediare a questa problema le azioni da intraprendere a nostro parere sono:

- Nel medio periodo ed a livello nazionale una revisione del metodo di calcolo della certificazione energetica che porti a considerare da un lato l'effettivo costo di gestione per il cittadino e dall'altro le emissioni di gas climalteranti (CO₂ in particolare);
- Nel breve periodo un confronto tra A2A e gli enti (Comune di Brescia), le associazioni di cittadini e di categoria e gli ordini professionali che porti ad una migliore comprensione del valore attuale del fattore di conversione in energia primaria e ad una sua eventuale revisione;
- Nell'immediato, per far fronte all'urgenza dovuta al rischio esclusione degli edifici bresciani dal Superbonus, che ENEA e MISE consentano l'utilizzo di un valore medio nazionale del fattore di conversione in energia primaria ai fini della redazione dell'APE convenzionale.

ALLEGATO 1 – certificato fattore di conversione in energia primaria in vigore alla data di emanazione del decreto rilancio che ha istituito il “Superbonus 110%”



VALIDAZIONE DEI FATTORI DI CONVERSIONE IN ENERGIA PRIMARIA DEL
Teleriscaldamento

PRIMARY ENERGY DISTRICT HEATING CONVERSION FACTORS VALIDATION

No. PECF-001

RINA SERVICES S.p.A., sulla base delle valutazioni condotte, in accordo al Decreto Interministeriale del 26.Giugno 2015 ed alla UNI EN 15316-4-5:2018

DICHIARA CHE

RINA SERVICES S.p.A., on the basis of the assessments carried out, according to Ministerial Decree of June, 26, 2015 and UNI EN 15316-4-5:2018

DECLARES THAT

I fattori di conversione in energia primaria
The primary energy conversion factors

Anni di Riferimento: 2017-2018

01/01/2017 – 31/12/2017

01/01/2018 – 31/12/2018

Reference Years: 2017-2018

01/01/2017 – 31/12/2017

01/01/2018-31/12/2018

dell'organizzazione
of the organization

A2A Calore & Servizi S.r.l.

Via Lamarmora, 230 – 25124 BRESCIA (BS)

per le Unità Operative
for the Operatives Units

Reti Teleriscaldamento del Sistema Brescia

sono pari a/amounting to

$f_{P,nren} = 0,24$

$f_{P,ren} = 0,08$

$f_{P,tot} = 0,32$

Data di rilascio / Date of issue: 03/07/2019

Paolo Teramo

Italy Management System Certification Region
Senior Director



VALIDAZIONE DEI FATTORI DI CONVERSIONE IN ENERGIA PRIMARIA DEL
Teleriscaldamento
PRIMARY ENERGY DISTRICT HEATING CONVERSION FACTORS VALIDATION

NO. PECF-001

RINA SERVICES S.p.A., sulla base delle valutazioni condotte, in accordo al Decreto Interministeriale del 26.Giugno 2015 ed alla UNI EN 15316-4-5:2008 (in attesa che vengano completati tutti gli allegati nazionali per rendere applicabile la norma UNI EN 15316-4-5:2018 ai fini delle prescrizioni del D.Lgs.192/05 e s.m.i.)

DICHIARA CHE

RINA SERVICES S.p.A., on the basis of the assessments carried out, according to Ministerial Decree of June, 26, 2015 and UNI EN 15316-4-5:2008 (waiting that are completed all the national annexes to make the UNI EN 15316-4-5:2018 standard applicable for the purposes of the provisions of D.Lgs. 192/05 and s.a)

DECLARES THAT

I fattori di conversione in energia primaria
The primary energy conversion factors

Anni di Riferimento: 2020
01/01/2020 – 31/12/2020

Reference Years: 2020
01/01/2020 – 31/12/2020

dell'organizzazione
of the organization

A2A Calore & Servizi S.r.l.
Via Lamarmora, 230 – 25124 BRESCIA (BS)

per le Unità Operative
for the Operatives Units

Reti Teleriscaldamento del Sistema Brescia

sono pari a/amounting to

$f_{P,ren} = 0,12$
 $f_{P,ren} = 0,11$
 $f_{P,tot} = 0,23$

Data di rilascio: Date of issue: 30/06/2021

Paolo Teramo
Italy Management System Certification Region
Senior Director